

S. Ten. Georgopulos
Giorgio

dictationnaire

D I C H I A R A Z I O N E

Argostoli li 24 ottobre 1944

Io sottoscritto Dionisio GEORGOPULOXS.Ten. dell'ELAS dichiaro che ho conosciuto il capitano antifascista Renzo APOLLONIO nel settembre 1943. Dal giorno 9 fino al 13 settembre 1943 prima di iniziare a combattere contro i tedeschi, il Cap. APOLLONIO ch'era il Comandante dei reparti antitedeschi della Divisione "Acqui", aveva svolta collaborazione col Ten. Col. Kavadias e col Ten. Migliaressi patrioti greci del comando dell'ELAS di Cefalonia.

Io ero presente l'11 settembre 1943 quando il cap. APOLLONIO consegnò armi e munizioni al Ten.Col. Kavadias e al Ten. Migliaressi per gli Antartes dell'ELAS.

Durante la notte del 12 settembre ho accompagnato il Cap. APOLLONIO quando ha passato in rivista una compagnia di Antartes che volevano combattere con lui contro i tedeschi. Questa compagnia ricevette viveri e munizioni dal comandante APOLLONIO.

Io rimasi fino agli ultimi giorni della guerra come collegamento fra il cap.APOLLONIO e il comando dell'ELAS.

Il giorno 13 settembre alle ore 7 del mattino mi trovavo presso la batteria del cap.APOLLONIO, quando ha dato l'ordine alla sua batteria e alle batterie di Pampaloni e di Ambrosini di sparare contro le zattere tedesche che portavano truppa per rinforzare il presidio di Argostoli.

Quando i tedeschi resero schiava Cefalonia, io sapevo che il cap. APOLLONIO era comandante delle forze italiane quli patrioti contro i tedeschi.

Sempre ho conosciuto l'idea del patriota italiano APOLLONIO, perchè non solo lo conoscevo da prima ma anche perchè sapendo che era stato fucilato due volte a Diglinata senza essere ucciso, non era possibile che stimasse e collaborasse con i tedeschi.

Per questo appunto avevo fiducia a collaborare con lui, il cap. APOLLONIO infatti mi riferiva sempre notizie politiche e militari ogni volta che ne veniva richiesto.

Molte volte ho messo in collegamento il cap. APOLLONIO con Migliaressi per definire delle questioni molto segrete fra il cap. APOLLONIO e l'ELAS.

Posso ancora dichiarare che Migliaressi deve la sua vita ad APOLLONIO, perchè subito per mezzo mio è stato avvertito di guardarsi perchè i tedeschi l'avevano condannato.

Ancora posso dichiarare che veramente la sera dell'8 settembre 1944 il cap. APOLLONIO ha dato l'ordine ai suoi soldati di sparare contro i soldati tedeschi che erano giunti per far saltare il porto e la zona limitrofa, e di tagliare i cavi di 120 mine, il che ha salvato metà città da completa distruzione.

Il cap. APOLLONIO che è conosciuto da tutti in Cefalonia come patriota italiano, è stato un nemico dei tedeschi ed ha preferito, per non abbandonare i patrioti italiani, soli nelle mani dei tedeschi, di subire i tedeschi e di essere un padre per i figli della Sua Patria che son venuti a trovarsi nelle mani dei tedeschi, dove solo la morte li aspettavano.

Sempre col pericolo della sua vita aiutava i patrioti Antartes di Grecia e si trovava sempre al nostro fianco come commilitone.

Il Sotto Tenente dell'ELAS

F.to Giorgio Georgopulo